

**Ill.mo Assessore Assessore all'istruzione e sport
Via Gilli, 3 - Palazzo Istruzione
38100 TRENTO**

**Oggetto: Appello per i Diritti dei bambini contro
le etichette psichiatriche ed abuso di psicofarmaci**

Premesso:

Che la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite che è stata adottata e proclamata il 10 Dicembre 1948, nell'articolo 5 dichiara: "Nessuno deve essere soggetto a tortura o a trattamenti crudeli, inumani o degradanti";

- Che il diritto di cui sopra è anche affermato nell'articolo 37 e nell'articolo 33 della Convenzione sui Diritti dei Bambini delle Nazioni Unite (1989) che stabilisce che "i bambini hanno il diritto di essere protetti dall'uso illecito di farmaci psicotropi";
- Che la ricerca medica riporta una rilevante controversia e un'opinione contrastante nei confronti della validità dei "disturbi" relativi al comportamento e all'apprendimento come (ma non solo) l'ADHD (Disturbo dell'Iperattività e Deficit dell'Attenzione) non scientificamente dimostrata come squilibrio chimico o altra patologia organica;
- Che nessuna prova organica è mai stata fornita per questa presunta patologia; che se tale prova esistesse, lo stesso strumento potrebbe e dovrebbe essere utilizzato per fare diagnosi; che la diagnosi viene posta unicamente osservando il bambino e cioè il suo comportamento, quindi la sintomatologia; che tale presunta malattia è stata "approvata" per votazione;
- Che alla Camera dei Deputati è stato presentato il Progetto di legge n.126 "Disposizioni concernenti l'impiego di farmaci psicotropi per la cura dei bambini e degli adolescenti" e che presso il Senato della Repubblica è stato presentato il Progetto di legge S.1097 "Disposizioni in materia di uso di sostanze psicotrope su bambini e adolescenti". Questi progetti di legge stabiliscono 3 precisi principi:
 1. l'obbligatorietà del consenso informato scritto dei genitori al trattamento con sostanze psicoattive su bambini e adolescenti;
 2. il divieto di somministrare test volti a fare diagnosi nelle scuole di ogni ordine e grado;
 3. il monitoraggio della regolarità delle procedure terapeutiche prescritte da parte di centri sanitari riconosciuti.

CHIEDIAMO

sia presa in considerazione ogni possibilità per prevenire che i bambini vengano "etichettati" ingiustamente come affetti da "disturbi mentali", specie attraverso programmi di "Istruzione Speciale" o attraverso l'uso nelle scuole di test e questionari psicopatologici e che sia protetto il loro diritto inalienabile ad essere educati senza l'uso di farmaci.

RingraziandoLa per l'attenzione, Le porgo cordiali saluti.

Nome _____ Cognome _____

Indirizzo: _____

CAP: _____ Comune: _____ Prov.: _____

Data: _____ Firma: _____